

Ns rif.: DT7/TEC/SPM/GDR

Spett.le Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio – Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
Via Antica Salaria Est, 27
67100 L'Aquila (AQ)

PEC: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

E P.c.

Spett.le Regione Marche
Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile
Direzione Ambiente e risorse idriche
Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali
Via Tiziano, 44
60125 Ancona (AN)

PEC: regione.marche.valutazamb@emarche.it

C.a. Responsabile del Procedimento
Arch. Velia Cremonesi

Spett.le Comune di Martinsicuro (TE)

PEC: protocollo.martinsicuro@pec.it

Spett.le Provincia di Teramo

PEC: protocollo@pec.provincia.teramo.it

Spett.le ARTA Abruzzo – Distretto provinciale di Teramo

PEC: dist.teramo@pec.artaabruzzo.it

Spett.le ARTA Abruzzo Area Tecnica

PEC: sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

Spett.le Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le
province di L'Aquila e Teramo

PEC: mbac-sabap-aq-te@mailcert.beniculturali.it

Spett.le Comune di Montepandone (AP)

PEC: comune.montepandone@emarche.it

Spett.le Provincia di Ascoli Piceno

Settore II – Tutela e Valorizzazione Ambientale - VIA

PEC: provincia.ascoli@emarche.it

Spett.le ASUR Marche Area Vasta 5

Spett.le ARPAM Dipartimento Aerea Vasta Sud

Servizio Territoriale di Ascoli Piceno

PEC: arpam.avsud@emarche.it

Spett.le ARPAM Dipartimento Aerea Vasta Sud
Servizio Territoriale di Ascoli Piceno
PEC: arpam.avsud@emarche.it

Spett.le Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le
province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
PEC: sabap-ap-fm-mc@beniculturali.it

Spett.le Riserva Naturale Regionale Sentina
PEC: protocollo@cert-sbt.it

Oggetto: Autostrada A14 Bologna - Bari - Taranto
Tratta Pescara – Poggio Imperiale
Interventi di ripristino di pile e pulvini del Viadotto TRONTO al km 312+189 dell'A14
Verifica di Assoggettabilità a VIA

**RISCONTRO ALL'ISTANZA PER L'AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE
CONDIZIONI AMBIENTALI AI SENSI DELL'ART. 28 DEL D.LGS. 2006 E SS.MM.II. CONTENUTE NEL
PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A.**

Per gli interventi di manutenzione straordinaria, previsti sulle pile del Viadotto Tronto – Opera 14.07.1479.0.0
prog. Km 312+189,

PREMESSO CHE

in data 29/11/2022 è stata presentata dalla Scrivente, con Ns. Rif. Protocollo: ASPI/T7/2022/0005552/EU,
Istanza di Verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 2006 e ss.mm.ii.
contenute nel procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A.,

CONSIDERATO CHE

a valle della riunione del Comitato di Coordinamento per la V.I.A. della Regione Abruzzo, tenutasi in data
12/01/2023 in modalità telematica, di cui alla Vs. missiva protocollo n. 0003338/23 del 04/01/2023, si
richiedevano ulteriori chiarimenti in merito alla metodologia di monitoraggio idromorfologico presente nel PMA,
con la presente si trasmette in allegato la nota redatta dal professionista incaricato, Dott. Alberto Giangolini.

Distinti saluti

autostrade // per l'italia
Il Responsabile Unico del Procedimento/
Intermediario della Pratica
Ing. Roberto GAGGIANO

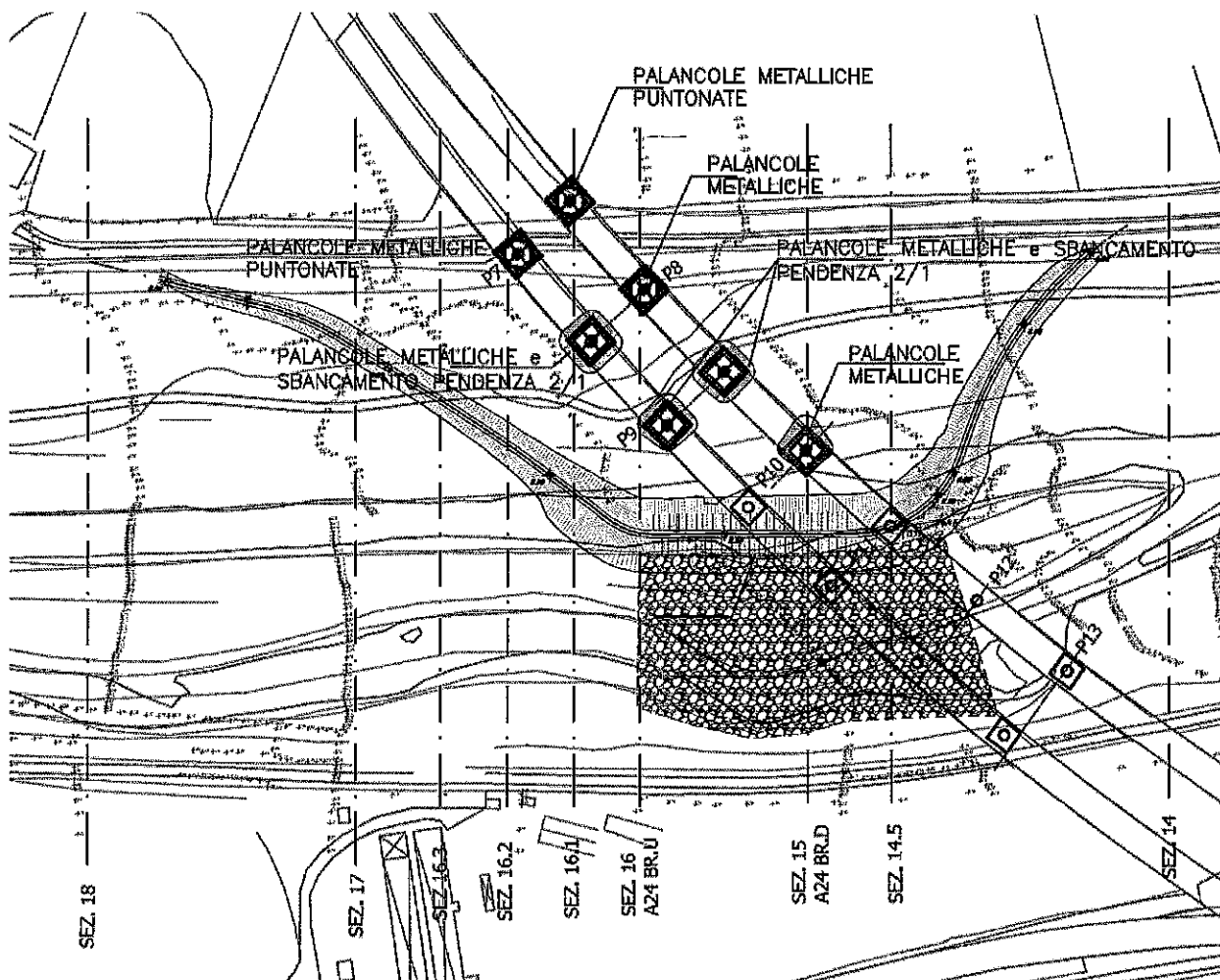
In risposta a quanto pervenuto dalla Regione Abruzzo servizio CCR-VIA:

"il PMA dovrà essere aggiornato con il monitoraggio idromorfologico volto a verificare che le modificazioni idromorfologiche che si producono siano compatibili con gli obiettivi di qualità fluviale previsti dalla Direttiva Acque e dal D.M. 260/2010 e con la programmazione della Regione Abruzzo in materia"

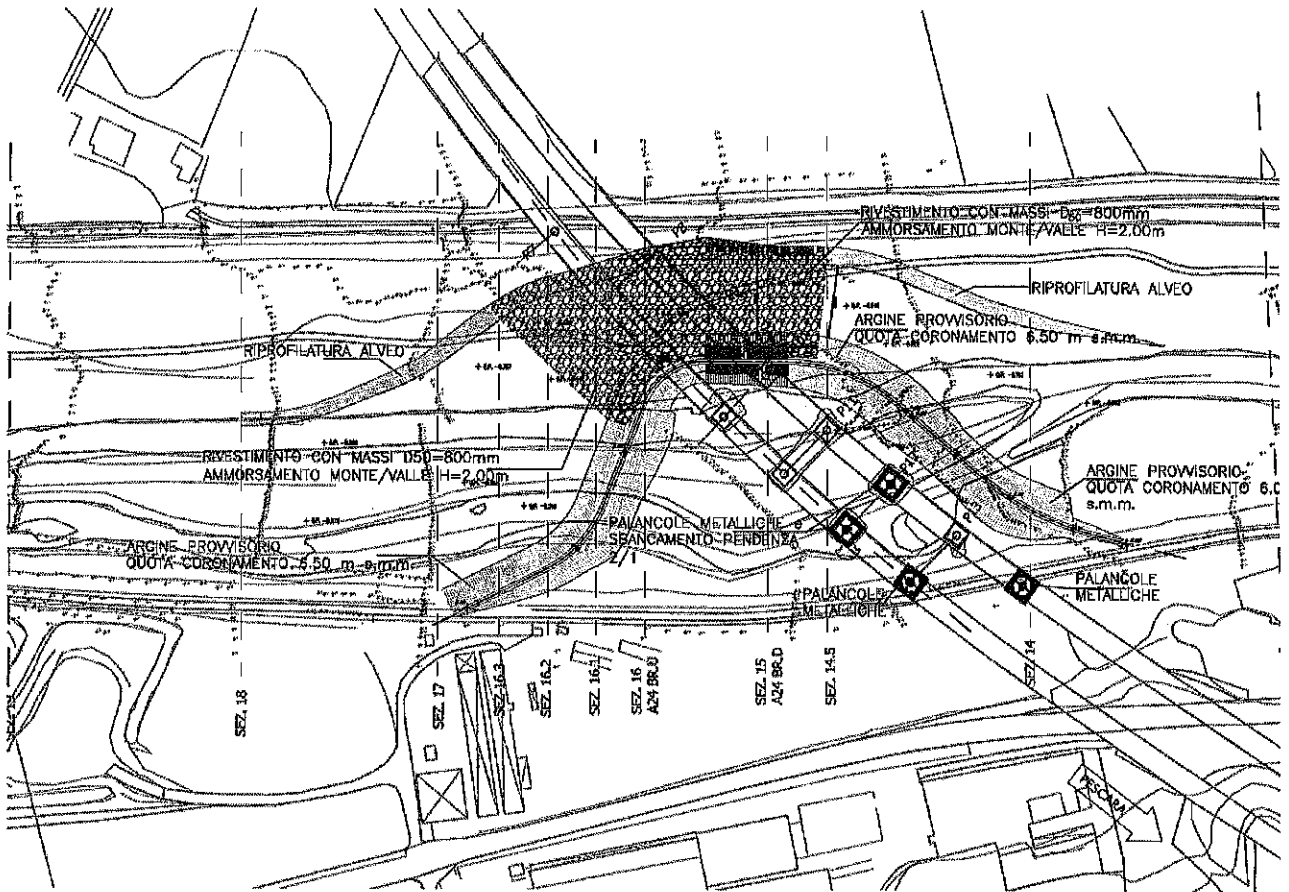
In considerazione della richiesta di valutare l'indice IQM attraverso l'applicazione del sistema IDRAIM con la presente nota si evidenzia quanto segue:

Il progetto di restauro delle pile di sostegno del viadotto autostradale che attraversa il fiume Tronto, prevede un intervento puntuale e localizzato, che coinvolge il sistema d'alveo solo per potere raggiungere il punto di fondazione delle pile e provvedere al loro restauro.

Per potere effettuare gli interventi di restauro è necessario eliminare temporaneamente il materiale che si è accumulato attorno alle pile, perciò alternativamente verrà modificato il sistema di argini artificiali in modo di effettuare prima il restauro delle pile 6,7,8,9,10 sul lato marchigiano come mostrato in figura

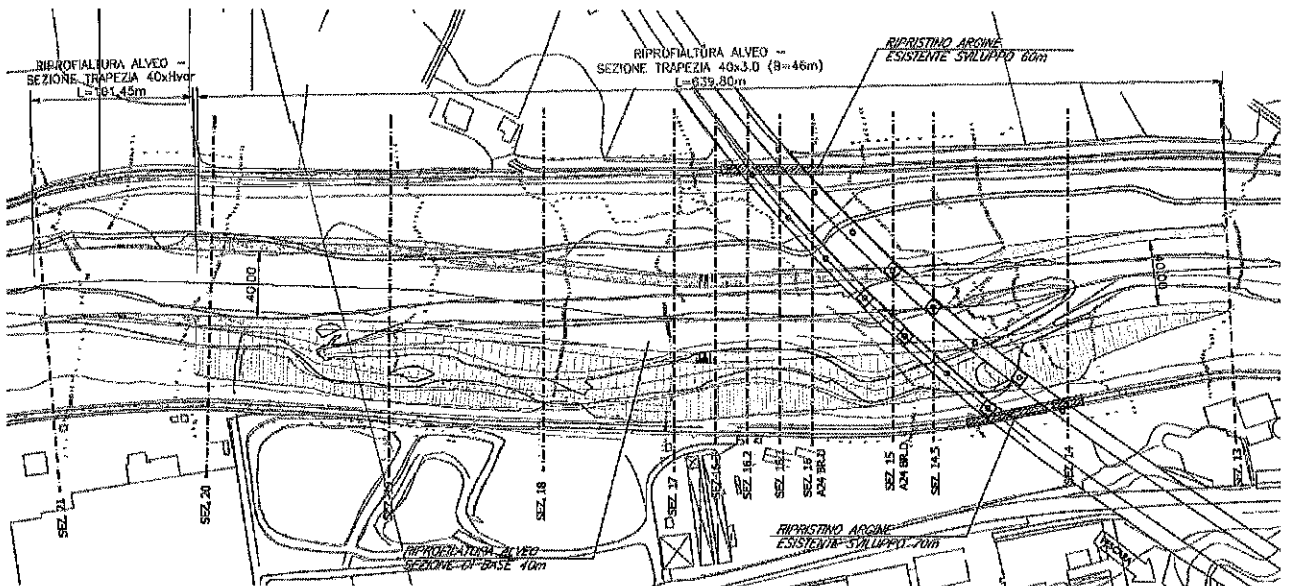


Successivamente si passerà al restauro delle pile 11, 12, 13, 14 sul lato abruzzese, spostando temporaneamente gli argini artificiali sul lato opposto come rappresentato in figura

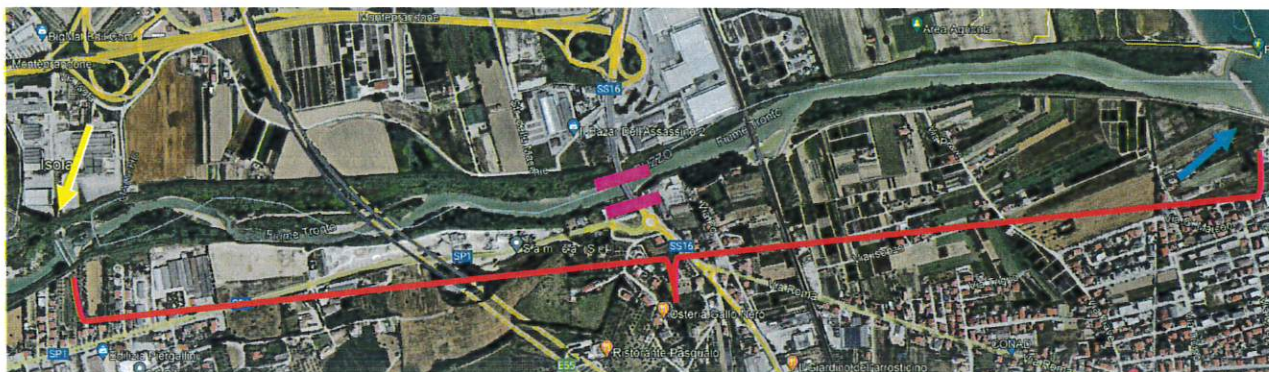


Queste operazioni interverranno su un tratto di fiume di 380 m (lungo gli argini) mentre l'alveo bagnato sarà interessato per una lunghezza di circa 130 m (tratto in cui si richiede la regolarizzazione temporanea del fondo)

Gli interventi verranno effettuati in fase di magra e al termine dei lavori l'intero alveo verrà ripristinato allo stato attuale, come mostrato nella figura che segue.



L'intervento si colloca a carico di un tratto di fiume prossimo alla foce, in un territorio di pianura, in un contesto profondamente artificializzato e presenta carattere esclusivamente temporaneo.



Come si evince dall'immagine di google earth Il tratto di fiume in cui si interviene presenta una discontinuità sotto forma di briglia artificiale a monte (freccia gialla) e della foce in mare a valle (freccia azzurra), mentre le lavorazioni in alveo si effettuano in un tratto rettilineo e artificializzato (linee fucsia)

Sotto l'aspetto del monitoraggio ambientale si ritiene che la fase di corso d'opera non sia significativa in termini morfologici, poiché sottoposta a trasformazioni solo temporanee, mentre in Post Opera l'intervento propone il ripristino dello stato ante opera, interessando solamente l'ambiente d'alveo, comprendendo la riprofilatura degli argini e l'eliminazione dello strato di fondo temporaneamente sistemato durante la fase di cantiere per consentire la continuità di scorrimento.

Non vengono sottoposte a trasformazione, nemmeno in via transitoria, formazioni boscate di ripa di pregio ambientale e nemmeno ambiti perifluviali, poiché le aree di cantiere verranno circoscritte il più possibile all'interno del sedime autostradale (proiezione del viadotto sull'alveo)

In questo contesto si ritiene che la valutazione idromorfologica (IQM) con la procedura IDRAIM in fase di ANTE OPERA e POST OPERA possa registrare solamente variazioni minime e poco significative sia in termini di funzionalità che di artificialità, così pure in termini di sub-indici legati a morfologia e vegetazione.

Stante quanto sin qui riferito si ritiene poco appropriata l'applicazione del metodo IDRAIM per la determinazione della qualità morfologica del fiume Tronto nel tratto sottoposto a interferenza, ma se il servizio CCR-VIA della Regione Abruzzo lo ritiene utile e indispensabile, procederemo ugualmente ad applicarlo.

Viceversa procederemo con l'applicazione del metodo CARAVAGGIO come precedentemente proposto.

Pescara 31/01/20223

p. Soc. Autostrade Alberto Giangolini consulente in materia ambientale

